Anno II. N. 51

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 28 febbrajo 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 27 febbrajo.

Le notizie mandateci per telegrafo circa la sottoscrizione della pace erano premature; difatti il telegrafo stesso oggi ci assicura che ancora il trattato non era stato chiuso con la firma dei plenipotenziarii della Russia e della Turchia. Sembra che cagione del ritardo sia principalmente la cessione della flotta turca, o di parte di essa. Nel Parlamento ogni giorno i Ministri sono interpellati, e nelle risposte non si dimostrano poco espliciti.

Nemmeno oggi sappiamo qualche cosa più di jeri riguardo la Conferenza; ed alcuni diari la mettono di nuovo in dubbio. Anzi le notizie che giungono d'ora in ora riguardo ai provvedimenti militari dell'Inghilterra, servono ad accreditare questo dubbio.

Anche la polemica che si fa ampiamente dalla Stampa estera riguardo le note condizioni della pace che si vuol chiamare *pace di Costantinopoli*, servono ad alimentare i dubbj e la diffidenza. Queste condizioni sono ben dure per la Turchia; e si sospetta di peggio, cioè l'esistenza di patti segreti più pericolosi per gli interessi dell'Europa. Al che, per aumentare la confusione, devesi aggiungere il malumore degli alleati della Russia nella guerra d'Oriente, specialmente perchè si vuol togliere alla Rumenia la Bessarabia. Difatti le assicurazioni date dai Ministri del Principe al Senato Rumeno, riferiteci jeri dal telegrafo, non sono che vaghe speranze, e sembra che debbano svanire davanti al fermo volere dello Czar.

Dunque la situazione politica continuerà ad essere grave, quantunque i più credano che pel momento la si finirà col subire la prepotenza russa, lasciando molti germi di discordia per l'avvenire.

L'ordinamento dell'Ufficio di Statistica nel Regno d'Italia.

La *Gazzetta ufficiale* del 25 (come accennammo ieri) ha pubblicato un Reale Decreto che statuisce il nuovo ordinamento della Statistica presso il Ministero dell'interno.

Per esso ordinamento avremo una Direzione generale di Statistica del Regno, e la preesistente Giunta centrale funzionante qual Consiglio speciale di essa Direzione sotto la presidenza del Ministero. Relatore generale presso la Giunta sarà il Direttore della Statistica. Sono conservate le Giunte provinciali e comunali, e si pubblicheranno ogni mese gli Atti della Giunta centrale di Statistica e le notizie di tutti i lavori delle Statistiche ufficiali. E questa pubblicazione (che porterà il nome di *Annali di Statistica del Regno*), compilata per cura del Direttore generale, conterrà altresì le notizie bibliografiche sulle Statistiche pubblicate per conto della Provincie, dei Municipii, dei Corpi scientifici ed anche di privati studiosi.

Queste sono le principali disposizioni del Reale Decreto, ed abbiamo voluto compendiarle per dimostrare al *buon Giornale di Udine* ed ai *nostri buoni signori della Costituzionale* come, con la soppressione del Ministero del Progresso, non si abbia avuto di mira la soppressione di quell'importantissimo Ufficio ch'è l'Ufficio della Statistica. Anzi, per quanto noi possiamo giudicare, ad esso vuolsi provvedere con savie norme e con larghi mezzi.

Così chè le pubblicazioni dirette dall'illustre comm. Bodio (delle quali abbiamo sul nostro tavolo un esemplare per consultarle all'occasione) non costituiscono, come scrive il *buon Giornale*, il *bel testamento* dell'ex-Ministrero d'agricoltura, bensì sono anelli di una catena scientifica, cui di anno in anno, anzi di mese in mese, altri se ne aggiungeranno. E poichè a capo del nuovo Ufficio, ossia Direzione generale, rimarrà (e forse manco inceppato) il Bodio, così abbiamo certezza che la Statistica in Italia raggiungerà quella perfezione a cui la portarono i lavori di altre Nazioni, e specialmente degl'Inglesi.

Ma il Bodio ed i suoi egregj collaboratori lavorano sui materiali loro offerti dalle Giunte provinciali e comunali, ed ognuno sa a chi spetta l'incombenza di preparare quella che diremo *materia prima*. Questi sono i Segretari dei Comuni, i quali non di rado abborracchiano le Statistiche loro comandate dai Sindaci e dalle Prefetture, forse ignorando il grave danno che verrà dalla trasmissione di tabelle con dati inesatti o addirittura falsi perchè gittati nelle finche a casaccio. Quindi, più che mai, è da raccomandarsi ai raccoglitori de' dati statistici la massima esattezza e diligenza, allo scopo di non rendere inefficace od anche dannoso un lavoro, che in molti casi deve servire di base per le Leggi economico-finanziarie, e che costa ogni anno somme rilevanti allo Stato.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 26 febbraio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 10 febbraio, che riparte il litorale dello Stato in distretti di pesca.
3. R. decreto 23 gennaio, che approva un aumento del capitale della Società enologica veronese.
4. R. decreto 31 gennaio, che sopprime due peculii di grano amministrati dalla Congregazione di carità di Scazdiano (Reggio Emilia, e ne autorizza l'inversione del patrimonio in determinati scopi di beneficenza,
5. R. decreto 27 gennaio, che inverte a totale beneficio delle Scuole elementari maschili e femminili la disposizione contenuta nel chirografo di Papa Pio VI, 17 settembre 1797, e la erige in corpo morale autonomo.
6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, in quello dipendente dal ministero della guerra, nel personale giudiziario e in quello dei notai.

— Del Papa si continua a narrare ogni sorta di fatti. Chi dice che è già uscito dal Vaticano per recarsi incognito alla Lungara: chi assicura che presto si recherà a villeggiare a Castel Gandolfo. Delle sue vere intenzioni nulla si può sapere di positivo, perchè finora parlò ben poco. Del resto non tarderà molto ad uscire l'Enciclica ai vescovi dell'orbe cattolico, e da questa si potrà sapere, forse, qualche cosa di più.

— Si assicura che il ministro dell'interno, on. Crispi, abbia diretta al senatore Cadorna, presidente del Consiglio di Stato, una lettera riservata, in cui lo invita a voler sotto porre all'esame delle sezioni riunite del Consiglio stesso il seguente problema: « La legge delle guarentigie è una legge fondamentale dello Stato? Può essa venir modificata?

— Il ministro delle finanze, on. Magliani, è stato colto da una malattia piuttosto grave.

— Leggiamo nella *Gazz. di Venezia* che un Comitato promotore composto dei signori Contarini Domenico, comm. Fornoni Antonio, conte Papadopoli Nicolò, Piamonte dott. Giuseppe, Thomas dott. Antonio, G. F. Cattanei ed avv. A. Ivancich, invita i possessori di crediti dipendenti dai prestiti ed obbligazioni 1848-49 ad intervenire ad una adunanza che sarà tenuta domani sera alle ore 8, nella sala terrena della Borsa per concretare i mezzi più opportuni onde promuovere un'azione collettiva verso il Governo per il rimborso dei crediti dipendenti dai titoli suddetti.

Il diritto dei possessori di quei titoli è incontestabile, tanto più che una parte di quelle obbligazioni di credito fu firmata dal commissario del Re Carlo Alberto, sedente in Venezia allora fusa col Piemonte, e che quelle sovvenzioni furono fatte quando Venezia sosteneva sola in Italia la lotta per la causa nazionale.

Riuscito vano il mezzo di una petizione al Parlamento, e le pratiche fatte finora dal Municipio, tra le quali notiamo a titolo d'onore quelle energiche avviate dalla Giunta Fornoni, è ben legittimo che si esperimenti qualche altro mezzo più efficace, e noi auguriamo di tutto cuore a quei creditori, non verso la sola Venezia, ma verso l'Italia, che i loro sforzi siano coronati da un prospero successo.

— Dicesi che il Papa abbia fatto comunicare la sua elezione ai municipi di Napoli, Firenze, Parma, Milano ecc., le antiche capitali degli Stati decaduti.

— Ieri l'altro sotto la presidenza del ministro della pubblica istruzione, i provveditori centrali tennero una seduta alla Minerva per ultimare l'esame del progetto per la riforma dell'istruzione secondaria, che l'on. Coppino presenterà al riaprirsi del Parlamento.

— Scrive l'*Avvenire* che Ratib pascià, generalissimo dell'esercito egiziano trovasi in Roma, ed ha visitato quegli stabilimenti militari, accompagnato dal Capitano Panognella aiutante in campo del Ministro della Guerra. Ratib pascià prese parte alla spedizione che il Vice-Re di Egitto fece in Abissinia.

— La *Riforma*, alludendo al fatto che il ricevimento di parecchi deputati al Quirinale, dà occasione a commenti, dice che le udienze di cui trattasi furono sollecitate, e che il Re le ha consentite colla sua solita cortesia.

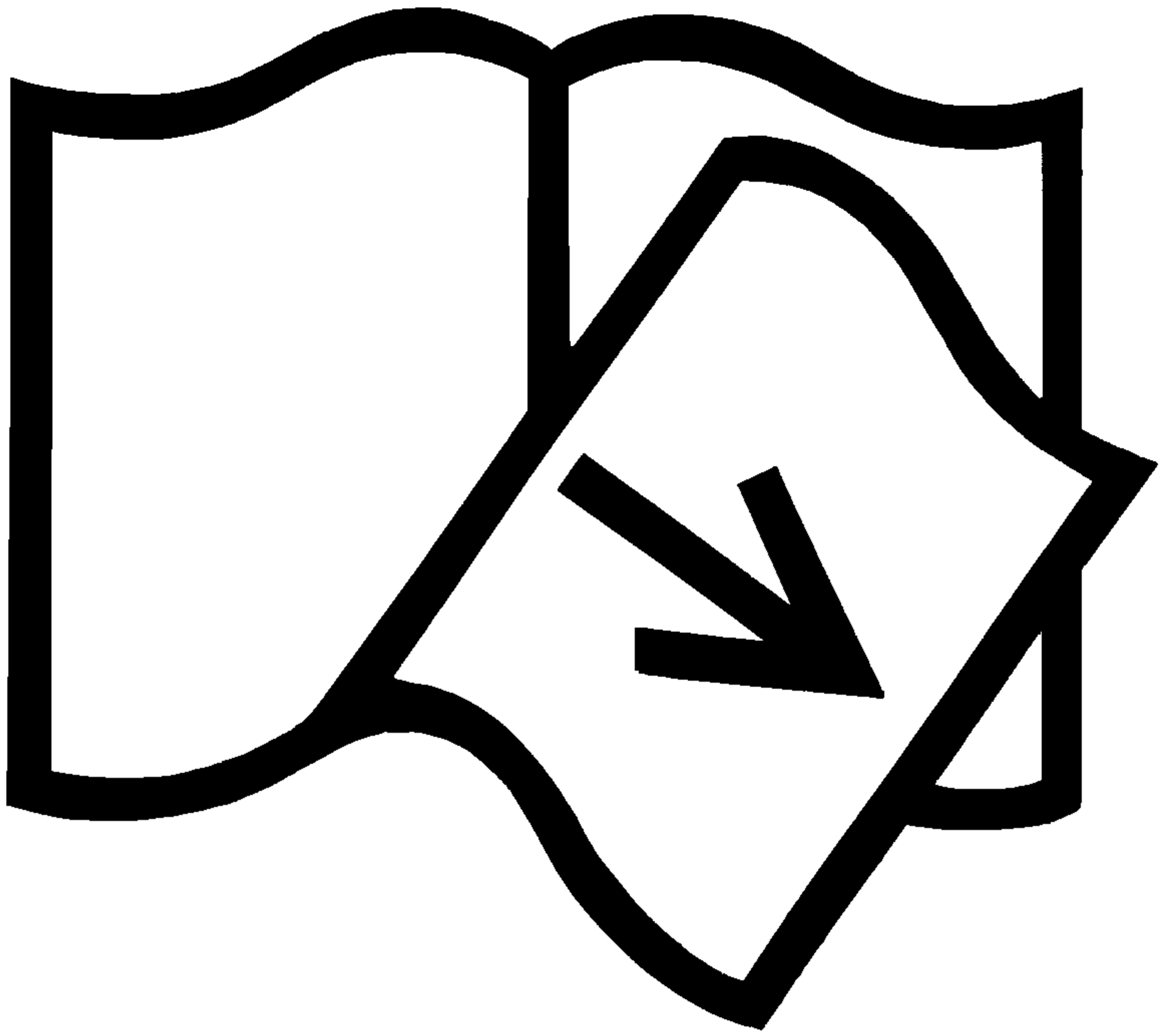
— È arrivato il Principe Amedeo.

— S. M. il Re Umberto, riflettendo che il maresciallo Mac-Mahon, Presidente della Repubblica Francese, non portava finora un distintivo onorifico speciale da parte dell'Italia, il quale ricordi gli eminenti servigi da lui resi alla causa del nostro risorgimento nel 1859, desiderò di offrirgliene uno di molto pregio nominandolo Gran Croce dell'Ordine Militare di Savoia, onorificenza di cui dopo la morte del generale Lamarmora, rimangono quattro insigniti soltanto, ossia i generali d'armata Della Rocca e Cialdini, e i generali Menabrea e Cadorna. A tale effetto S. M. incaricò l'on. Depretis, ministro degl'esteri, di farne pervenire al Maresciallo l'annunzio e le insegne relative.

— L'accordo tra il Ministero e i dissidenti si considera ormai stabilito, quantunque sussistano ancora vive ripugnanze, e si dubiti che sorgano nuove improvvise discrepanze.

— L'onorevole Cairoli parte oggi diretto a Trento.

— In generale si crede che l'apertura del Parlamento avverrà in mezzo a grandi incertezze. Nella possibilità di repentine complicazioni, l'on. Nicotera lavora attivamente contro il Ministero.

— L'*Italie* assicura che il Papa insiste vivamente perchè il Cardinale Simeoni mantenga il posto di

Ultimo corriere

Il giornale *La Voce della Verità* assicura che la cerimonia della solenne incoronazione del Papa si celebrerà domenica nella Cappella Sistina. Terminata questa funzione, il Papa si recherà sulla loggia interna della basilica di S. Pietro dove benedirà il popolo, secondo che vuole il rito. Lo stesso giornale assicura che non saranno distribuiti biglietti di ammissione nella Cappella Sistina quando vi si praticherà l'incoronazione del Papa.

— Si buccina con qualche insistenza, ma lo annunciamo con riserva, che sarebbe venuto pressochè incognito a Roma l'on. Gambetta. Aggiungesi che abbia tenuto conferenze con Depretis, e sia stato ricevuto dal Re, col quale sarebbesi trattenuto a lungo.

— Il Papa pronuncierà un'allocazione nel prossimo Concistoro, e creerà cardinali Ricci, Lasagna e Vittore van der Brander de Reeth, presidente del Collegio Belga.

— Nei primi giorni di marzo gli uffici del Genio Civile di Milano e di Ferrara procederanno agli esperimenti idrografici sul Po.

— Il ministro dell'interno, a mezzo d'una circolare ai prefetti, comunicò loro che la Giunta municipale di Roma si è costituita in Comitato centrale per ricevere le offerte destinate all'erezione in Roma del monumento a Vittorio Emanuele. L'onor. Crispi invita quindi i prefetti a voler agevolare un tale divisamento pubblicando nelle rispettive città e comuni da essi dipendenti le determinazioni del Comitato.

— L'altro ieri giunse a Parigi l'erede presuntivo della corona austro-ungarico, il principe Rodolfo. Egli si recò a far visita al maresciallo Mac-Mahon.

— I direttori dei fogli clericali l'*Unione* e l'*Univers* telegrafano da Roma ai rispettivi giornali essere ieri stati ricevuti in udienza dal papa, ed aver questi raccomandato loro di difendere energicamente i diritti della S. Sede.

— Qualora la Conferenza, come si spera ancora, si aduni, Nigra rappresenterà l'Italia. Questa scelta è un fatto deciso; tutto sta che la Conferenza abbia luogo.

— Leggesi nell'*Unione*:

La malattia che travagliava il padre Secchi si è fortemente aggravata. I medici radunatisi a consulta immediatamente dovettero conchiudere col dire che erano esauriti tutti i mezzi per protrargarne l'esistenza. Infatti il sommo scienziato alle 7 1/2 esalava l'ultimo sospiro. È generale il compianto. Già si apparecchiano sontuosi funerali. Non si conoscono ancora le ultime sue disposizioni testamentarie. L'annuncio della sua morte fu telegrafato a parecchi importanti Istituti scientifici anche dell'estero.

TELEGRAMMI

Vienna, 27. I giornali d'oggi si mostrano allarmati per la concentrazione di corpi russi nelle vicinanze dei confini austriaci, nonchè pel progettato ingrandimento della Serbia con una parte della Bosnia.

Assicurasi che quanto prima avrà luogo in Sofia la riunione dei notabili bulgari sotto la presidenza dell'esarca, affine di procedere alla nomina del principe.

Roma, 27. I rapporti fra il governo e il Vaticano si sono improvvisamente peggiorati. Domenica avrà luogo l'incoronazione del Papa, senza nessuna partecipazione ufficiale del governo italiano. Il padre Secchi lasciò incompleto un lavoro sulla chimica del sole.

Vienna, 27. La Russia temporeggia in quanto alla Conferenza, urge invece nello stipulare la pace, minacciando la Turchia ed esercitando pressione sull'Inghilterra. I governi ignorano ancora a quale stadio sian giunte le trattative. È arrivato un agente speciale serbo per mettersi in contatto coi circoli viennesi.

Pest, 27. Anche l'Opposizione parlamentare approverà il credito militare chiesto dal governo.

Bucarest, 27. I Rumeni sgombrarono la Bulgaria, e stipularono una pace separata con la Turchia. Tottleben ritornerà a Pietroburgo. I concentramenti russi continuano. In Bulgaria la posta venne organizzata secondo il sistema russo.

Roma, 27. Il cardinale Simeoni venne confermato nel suo posto di segretario di Stato. Fino a domenica prossima saranno coperti tutti i posti pontifici vacanti, poichè il Papa il giorno dell'incoronazione vuol avere d'intorno a sè tutti i dignitari. Le donne che abitavano il Vaticano sloggano; le loro abitazioni vengono prese per gli uffici.

Berlino, 27. L'*Agenzia Wolf* constata di fronte alle notizie recate da alcuni giornali di un imminente invio della squadra germanica nelle acque d'Oriente, che all'infuori della squadra d'esercizio che suole formarsi ogni primavera, il governo non prese disposizione alcuna per mandare altre navi.

Londra, 27. Gortciakoff è gravemente ammalato. La Russia cerca un prestito con *coupons*.

Vienna, 27. La presenza simultanea in questa capitale degli agenti diplomatici della Serbia e del Montenegro è considerata come sospetta, e si intravede un contegno ostile di questi principati contro la Russia. La riunione del Congresso si crede assolutamente improbabile, ed i dubbi vanno manifestandosi anche nei circoli i più ottimisti. Da diverse dichiarazioni private che si sentono ripetere con insistenza e da buone fonti, si deduce che le Camere siano intenzionate di respingere la proposta di mobilitazione dell'esercito. Tuttavia si procede nei preparativi senza alcuna interruzione.

Bukarest, 27. I russi occuparono Vranja e vanno sempre più concentrandosi numerosi ed incessanti nella Rumenia.

Londra, 27. Il Governo ordinò 40 mila sacchi di sabbia. Lo *Standard* ha da Vienna: Le ferrovie austriache ricevettero l'ordine di preparare i trasporti per le truppe. Gli ufficiali raggiunsero i reggimenti. Il *Times* ha da Pietroburgo 26: Fino da mezzodì nessuna notificazione ufficiale sulla sottoscrizione della pace. Il Sultano conserverebbe la flotta. La questione dei Dardanelli è ritornata alla Conferenza. La Russia non opporrebbesi seriamente al mantenimento dello *statu quo*, se l'Inghilterra lo domandasse. Il *Daily News* ha da Vienna: Gortscakoff propone nuovamente che la Conferenza si tenga a Vienna. L'Austria appoggia la Rumenia nella questione della Bessarabia.

ULTIME

Costantinopoli, 27. La sottoscrizione della pace è attesa nella settimana corrente. Rimangono da discutersi punti secondarii. Dicesi che il Granduca Nicolò pranzerà oggi presso Reouf. È smentito che il Granduca avrà un colloquio col Sultano; dopo la firma del trattato di pace, partirà immediatamente.

Berlino, 27. La *Corrispondenza provinciale* dice: Bisognerà vedere se hanno ragione coloro, i quali lodano le disposizioni concilianti del nuovo Papa; però nessun cambiamento si ebbe sinora si è manifestato nella attitudine del Partito del Centro che continua la discussione parlamentare nell'antica maniera.

Parigi, 27. Il Cardinale Brossais Saint-Marc è morto.

Londra, 27. La *Pall Mall-Gazette* è autorizzata ad annunciare che in caso di guerra lord Napier comanderà il Corpo di spedizione.

Gazzettino commerciale.

Sete. *Lione*, 26 *febbrajo*. Affari in sete limitati; le offerte basse sono generalmente rifiutate dai detentori.

Milano, 26 *febbrajo*. Le domande versano sempre specialmente negli organzini e in minor parte anche nelle greggie. I cascami restano in sensibile calma.

Coloniali. A Trieste negli ultimi giorni i caffè in colma, ed in seguito a facilitazioni vendite bastantemente animate; negli zuccheri egualmente.

Grani. *Torino*, 26. Continua l'inazione; nei grani calma con affari limitati al consumo giornagliero; le qualità fine nostrane trovano più facile esito.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 26 febbraio 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L. 24.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 16.10	» 17.[illegible]0
Segala	»	» 16.—	» —.—
Lupini	»	» 9.70	» —.—
Spelta	»	» 24.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» [illegible]	» [illegible]
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	» —.—
» di pianura	»	» 20.—	» —.—
Orzo brillato	»	» 26.—	» —.—
» in pelo	»	» 14.—	» —.—
Mistura	»	» 12.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 9.70	» —.—
Castagne	»	» 12.50	» —.—

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

Oggi alle sei antim. rapito da crudelissimo malore, angioletto non ancora novenne, lasciava questa terra

Pierino Malisani.

I genitori infelicissimi, rendendo grazie agli amici e conoscenti per la parte presa alle loro angoscie, col cuore spezzato danno ora l'annuncio della suprema sciagura.

Udine, 28 febbraio 1878.

Pierino, di Giuseppe **Malisani,** buono, bravo e fiorente fanciulletto di poco più d'otto anni, degno delizia e speranza di genitori virtuosissimi, da inesorabile morbo in pochi dì fu straziato, povero martire!, e svelto da questa terra.

Ai genitori desolati, in quel supremo dolore che non ha nome, possa tornar di conforto la unanime pietà della loro immensa sciagura, e, non l'oblio, ma la memoria perenne delle gentili virtù del loro angioletto, e la tranquilla testimonianza del dovere adempiuto.

Udine, 28 febbraio 1878.

Alcuni amici.

ARTICOLO COMUNICATO

IL DEPOSITO DEI POZZI NERI.

Allorchè trattavasi di concedere ad una Società l'espurgo dei pozzi neri a mezzo del sistema inodoro, sembrava che, attivato questo, sarebbesi tolto ogni inconveniente.

Ad una cosa però non si pose mente, o non si volle porla, cioè al deposito delle materie, ed ai suoi inconvenienti.

Fu scelta a tale uopo la posizione la più disadatta, erigendo lo Stabilimento a pochi metri fuori della porta di Gemona in vicinanza ai caseggiati, ed anzi, si può dire, in mezzo ad un popolato suburbio.

Dà accesso al Deposito una strada che, attraversando il piazzale, passa poi per una contrada che è fiancheggiata da continuati caseggiati.

Gli acquirenti che fanno uso delle materie fecali dal Deposito, passano tutti per questa via ad ogni ora; ed anzi si può dire che tutto il giorno è un continuo andirivieni di botti mal connesse, e peggio chiuse che appestano l'aria al loro passaggio, a segno tale che i poveri abitanti vivono continuamente in un'atmosfera corrotta e viziata da miasmi non al certo salubri.

Più volte interposero ricorsi al locale Municipio; ma la loro condizione per tal fatto non subì alcun miglioramento.

Con qual diritto il Municipio permette un simile sconcio *extra muros*, mentre all'interno lo vieta sotto cominatoria di pene severissime?

Dunque la Legge di polizia e sanità che regola la città non è eguale per quelli che stanno fuori delle mura?

O il Municipio ha due leggi di pulizia urbana, una per l'interno e l'altra per l'esterno, e allora la legge non è per tutti eguale; e se ne ha una sola, la faccia rispettare incondizionatamente in ogni tempo ed in ogni luogo.

Che questi poveri disgraziati abbiano a subire eternamente questo flagello? Che la Legge sia eguale per tutti, lo dicono; ma i suburbani di porta Gemona non lo credono, mentre i fatti loro provano il contrario.

Il Municipio è in dovere di far cessare una buona volta i giusti lagni di questi abitanti, e tanto più che qualche caso di difterite nuovamente mette in apprensione questi disgraziati che sono condannati a vivere in un'aria appestata dalle esalazioni delle materie esportate dal Deposito.

Luigi Borghese.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 febbraio

Rend. italiana	80.77.—	Az. Naz. Banca	2020.—
Nap. d'oro (con.)	21.85.—	Fer. M (con.)	348.—
Londra 3 mesi	27.36	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.35	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.25	Credito Mob	702.—
Az. Tab. (num.)	842.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 25 febbraio

Inglese	95.5[8	Spagnuolo	12.7[8
Italiano	73.1[2	Turco	8.1[16

VIENNA 27 febbraio

Mobigliare	229.—	Argento	—.—
Lombarde	74.50	C. su Parigi	47 45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.20
Austriache	258.—	Ren. aust.	67.15
Banca nazionale	790.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.53.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 27 febbraio

3 0[0 Francese	74.—	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	109.80	» Romane	259.—
Rend. ital.	73.80	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	162.—	C. Lon. a vista	25.13.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.5[8
Fer. V. E. (1863)	210.—	Cons. Ingl.	95.7[16
» Romane	75.—		

BERLINO 27 febbraio

Austriache	440.—	Mobiliare	390.—
Lombarde	126.50	Rend. ital.	74.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 febbraio (uff.) chiusura

Londra 119.20 Argento 106.80 Nap. 9.54.—

BORSA DI MILANO 27 febbraio.

Rendita italiana 80.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.85 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 27 febbraio.

Rendita pronta 78.65 per fine corr. 78.75
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.36 Francese a vista 109.30

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.88 a 21.90
Bancanote austriache » 229 50 » 230.—
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	757.3	757.5	757.9
Umidità relativa	82	57	85
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	1	0
Termometro cent.°	7.4	11.4	6.3

Temperatura (massima 11.5 (minima —3.0
Temperatura minima all'aperto —0.6

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamento presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacobe Colmegna